



Intellectual Output 3:

CEPNET Guida alla formazione degli insegnanti

Progetto:	Children's Empowerment in Primary schools Network
Acronimo del progetto:	CEPNET
Programma:	Bando Erasmus+ 2020 Round 1 KA
ID modulo:	KA201-8FD43435-IT
Partner responsabili:	Early Years Organisation e tutti i partner

Questo progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa comunicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto del testo.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice dei contenuti

Approccio e motivazione della formazione CEPNET	2
Struttura del documento	3
Panoramica e quadro delle competenze CEPNET	4
Il contesto di CEPNET	4
Il quadro delle competenze CEPNET	5
Modulo 1: Dialoghi e discussioni: come guidare	9
Contesto della Fase 1	9
Come iniziare con il Dialogo	9
Fase 1 Preparazione e pianificazione	10
Fase 1 dell'implementazione	12
Modulo 2: La ricerca: come guidarla	15
Contesto della Fase 2	15
Fase 2 Preparazione e pianificazione	16
Attuazione della Fase 2	17
Modulo 3: Presentazione: come guidare	19
Contesto della Fase 3	19
Fase 3 Preparazione e pianificazione	19
Attuazione della Fase 3	19
Considerare il ruolo della valutazione: come orientarsi	21
Valutazione e revisione	21
Il valore dell'approccio CEPNET	23
Sviluppo delle competenze	23
Interazione con gli altri	24
Interagire con se stessi	25
Acquisizione della conoscenza	26
Navigare - alfabetizzazione ai media e all'informazione	27
Interpretazione - pensiero critico	28
Modellare e inquadrare gli atteggiamenti	30
Creatività e agenzia	30
Assunzione di responsabilità	31

Approccio e motivazione della formazione CEPNET

"Un ecosistema di apprendimento è la complessa rete di risorse e di relazioni che creano esperienze e relazioni che creano esperienze e interazioni che interazioni che contribuiscono all'apprendimento".

Attraverso il progetto CEPNET, tutti i partner hanno collaborato per creare un nuovo ecosistema di apprendimento all'interno della scuola e delle comunità più ampie, che ha permesso agli studenti di esaminare il loro ruolo all'interno di questo ecosistema e di trovare nuovi modi per contribuire alla sua evoluzione sostenibile. I partner del progetto si sono concentrati su come sviluppare risorse e relazioni che potessero sostenere e promuovere l'approccio CEPNET.

Nelle nostre quattro scuole, circa 40 insegnanti sono stati direttamente coinvolti nell'attuazione dell'approccio nelle loro classi. In alcuni casi, sono stati supportati da un facilitatore esterno durante il programma di attività di 12 sessioni. In altri casi, sono stati forniti loro risorse e materiali e hanno implementato l'approccio in modo indipendente, utilizzando i manuali e le guide. In alcune classi è stato adottato un approccio misto, in cui i facilitatori esterni hanno partecipato a determinate fasi dell'attuazione del programma.

In ogni classe, dopo il completamento di due cicli separati dell'approccio CEPNET completo, sono state effettuate valutazioni con oltre 400 partecipanti. Queste valutazioni hanno coinvolto l'intera comunità scolastica, tra cui studenti, insegnanti, presidi, genitori e membri del consiglio scolastico. I risultati di queste valutazioni sono stati analizzati e sono state prodotte una serie di relazioni di valutazione. Questi rapporti evidenziano lezioni importanti per la formazione dei futuri insegnanti e facilitatori.

Parallelamente a questi cicli di implementazione, gli insegnanti sono stati coinvolti in una serie di sessioni di formazione in cui hanno esaminato le risorse e i materiali CEPNET. Queste sessioni hanno permesso di valutare il processo di implementazione e di ricavare i seguenti punti chiave di apprendimento, che sono alla base del presente documento:

- Le risorse devono essere pratiche, dirette e facili da applicare in classe.
- L'approccio deve consentire flessibilità e spazio di manovra all'interno di un calendario pressante.
- Mentre gli studenti devono essere posti al centro dell'esperienza di apprendimento, i materiali devono essere strutturati in base alle esigenze dell'insegnante.
- La formazione deve essere interattiva e includere testimonianze e feedback.

Questi processi paralleli di implementazione, valutazione e test pilota delle risorse formative sono stati condotti tra il team di ricerca e le scuole, con un focus specifico sulla scuola di Dublino per il perfezionamento finale dei materiali formativi contenuti in questo documento. Attraverso una serie di eventi moltiplicatori e attività di divulgazione associate, anche gli insegnanti di altre scuole sono stati coinvolti nel pilotaggio di questi moduli formativi e delle risorse collegate. Il loro feedback ha contribuito a definire il contenuto di questo documento.

Attraverso un lungo processo di valutazione formativa, gli insegnanti hanno riflettuto sulle loro esperienze pratiche in CEPNET e hanno contribuito con le loro idee su cosa dovrebbe costituire questa guida alla formazione, cosa dovrebbe contenere e come dovrebbe essere strutturata. Il desiderio degli insegnanti era che fosse uno strumento flessibile e modulare (sia online che offline) che consentisse l'accesso indipendente a tutti i livelli di CEPNET e che offrisse informazioni mirate e dettagliate. Quest'ultima è supportata anche da una varietà di risorse diverse (link, video, articoli, progetti degli studenti).

Mentre l'approccio di CEPNET è stato incentrato principalmente sulla possibilità che gli studenti diventassero i promotori autonomi dell'agenda di apprendimento in classe, gli insegnanti sono stati supportati attraverso una serie di sessioni di formazione e di eventi di presentazione ai loro colleghi per guidare e modellare un ecosistema di apprendimento CEPNET dedicato. Questo documento rappresenta i risultati di questo processo di riflessione e analisi guidato dagli insegnanti.

Struttura del documento

Questa Guida alla formazione degli insegnanti - Intellectual Output 3 - oltre a essere disponibile attraverso questo insieme di moduli formativi, in seguito al feedback e ai desideri degli insegnanti, è disponibile anche una versione online. I moduli e le risorse sono disponibili sul sito www.cepnet.eu. Gli insegnanti e gli altri facilitatori possono accedere a un'ampia gamma di materiali di supporto sviluppati nel corso del progetto per consentire di sviluppare in modo mirato e flessibile la capacità di realizzare l'approccio CEPNET.

Questo documento raccoglie l'insieme dei moduli formativi incentrati sulle 3 fasi specifiche di CEPNET. All'interno del documento sono presenti i link al sito e a tutti i contenuti disponibili. I moduli sono stati creati per la formazione degli insegnanti e sono stati testati nelle 4 scuole partner CEPNET partecipanti e in altre scuole coinvolte in eventi di formazione mirati.

Prima di entrare nel merito dei moduli formativi, la prima parte del documento presenta una panoramica del progetto, i suoi obiettivi, le motivazioni e il contesto dell'approccio. La partnership del progetto si è basata su un partner per l'istruzione e uno per la ricerca che hanno lavorato in tandem in ogni Paese. I partner hanno lavorato a stretto contatto per sviluppare un ecosistema di apprendimento, coinvolgendo i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli studenti in solidi rapporti di lavoro e, ove possibile, coinvolgendo la più ampia comunità locale quando erano richiesti input e competenze esterne.

Questa sezione si concentra anche brevemente sul quadro di riferimento per le competenze, all'interno del quale l'approccio CEPNET è stato collocato e allineato con il curriculum della scuola primaria di ciascun Paese. Lo scopo della creazione di tale quadro è stato quello di dimostrare che, utilizzando l'approccio CEPNET all'interno e tra le classi, gli insegnanti soddisfano i requisiti del loro curriculum e, di conseguenza, del loro piano scolastico.

Il documento passa poi ai moduli di formazione e li suddivide in base alle tre fasi di CEPNET all'interno della classe e tra le classi. Questi moduli includono consigli pratici e idee su come realizzare al meglio l'approccio CEPNET. Questi moduli includono anche i dati di feedback e di valutazione delle comunità scolastiche per aggiungere una visione strutturata di come l'approccio

CEPNET abbia contribuito allo sviluppo delle competenze, all'acquisizione delle conoscenze e alla formazione e all'inquadramento degli atteggiamenti.

Come accennato, sono inclusi ampi link al sito web del CEPNET, dove il valore dell'approccio e della metodologia sono chiaramente evidenziati, con la voce degli studenti, degli insegnanti e dei presidi che presentano la narrazione.

La sezione finale del rapporto presenta un feedback su come l'approccio CEPNET è stato applicato in ogni scuola. Gli insegnanti, i presidi e gli studenti hanno fornito testimonianze sui benefici e sui risultati di apprendimento ottenuti grazie alla loro partecipazione. Queste informazioni sono collegate al quadro CEPNET per evidenziare come l'approccio sia riuscito a raggiungere i suoi obiettivi.

Panoramica e quadro delle competenze CEPNET

Il contesto di CEPNET

Il progetto CEPNET ha lavorato con oltre 400 studenti e 40 insegnanti della scuola primaria con l'obiettivo di introdurre nuovi approcci per promuovere l'empowerment e l'auto-attivazione all'interno della classe.

Nell'ambito di questo progetto, gli studenti hanno svolto attività autogestite basate su progetti, esaminando questioni della loro vita che li collegano alle idee di cittadinanza globale e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Hanno discusso e dibattuto questi temi, prima di realizzare progetti di ricerca-azione su argomenti che li hanno motivati e interessati. Hanno poi presentato i loro risultati a un'ampia gamma di destinatari diversi. Tra questi, i membri della comunità scolastica e quelli della comunità più ampia.

La metodologia utilizzata nel corso di CEPNET si basa su un progetto precedente, in cui oltre 2000 giovani di tutta Europa hanno lavorato insieme per sviluppare e perfezionare un mezzo per sostenere e comunicare le loro preoccupazioni e le loro voci su questioni che li riguardavano. Grazie a questo precedente progetto, questi bambini e ragazzi hanno influenzato il cambiamento nelle loro scuole e istituti, hanno creato gruppi di attivisti e sono diventati leader nelle loro comunità. Hanno anche scoperto modi innovativi per prendere posizione ed esprimere le loro opinioni.

CEPNET si è basato sul gruppo di ricerca e sull'apprendimento di questo precedente progetto e lo ha trasferito all'ambiente specifico della scuola primaria. Nel corso del progetto CEPNET, gli studenti della scuola primaria hanno condiviso esperienze e interagito con i loro coetanei provenienti da scuole di Irlanda, Italia, Austria e Irlanda del Nord.

Gli insegnanti hanno avuto modo di collaborare ampiamente all'interno di questa rete di scuole primarie, condividendo i loro consigli e le loro tecniche per trasformare i bambini e i giovani in leader e cittadini attivi di domani. Sullo sfondo, i team di ricerca di ciascun Paese hanno fornito supporto agli insegnanti e documentato i risultati.

Il quadro delle competenze CEPNET

Era molto importante, sia per la dimensione della ricerca che per quella della pratica del progetto CEPNET, che il lavoro fosse inserito in un quadro di competenze significative. I partner volevano essere in grado di verificare il loro lavoro rispetto a una serie di criteri e indicatori per dimostrare la potenza e l'impatto dell'approccio CEPNET con gli studenti e al di là della comunità scolastica. Con questo obiettivo in mente, è stato sviluppato un quadro di competenze CEPNET su misura, che è stato utilizzato come guida per le fasi di attuazione del progetto. In ogni fase di ciascun ciclo sono state create opportunità di riflessione e di valutazione su come le competenze, le attitudini e le conoscenze degli studenti sono state influenzate e migliorate. I risultati sono stati misurati attraverso il lavoro di valutazione e i circuiti di feedback messi in atto, anche attraverso il consiglio studentesco del CEPNET.

Questa sezione spiega come è stato sviluppato il quadro di riferimento e l'importanza attribuita allo sviluppo delle competenze, alla promozione dell'acquisizione di conoscenze e alla formazione di atteggiamenti e valori. Esiste un'ampia gamma di quadri di riferimento per le competenze applicati in tutti i nostri sistemi di istruzione primaria, che si concentrano sul modo migliore in cui i nostri bambini e ragazzi possono sviluppare competenze e abilità trasversali durante le ultime fasi del loro percorso di istruzione primaria. Questi quadri nazionali tendono a fare uso di indicatori internazionali, compresi quelli sviluppati dalle Nazioni Unite e dall'UE. Questa sezione esamina gli elementi comuni di questi sviluppi e il modo in cui possiamo sfruttare questo apprendimento per implementare la nostra metodologia CEPNET.



Piuttosto che reinventare un nuovo quadro di riferimento, il modello CEPNET si avvale di questi approcci generali ed è progettato per aiutare i nostri insegnanti ed educatori a esaminare lo stimolo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per consentire ai nostri studenti di progredire ulteriormente nel raggiungimento delle competenze trasversali. L'obiettivo del nostro quadro di

riferimento è che possa essere utilizzato a livello molto pratico in classe, consentendo agli studenti di capire chiaramente a che punto sono e dove vorrebbero arrivare.

Attraverso il sito web CEPNET è possibile trovare una serie di supporti, strumenti, attività e risorse specifiche che sono state testate in classe.

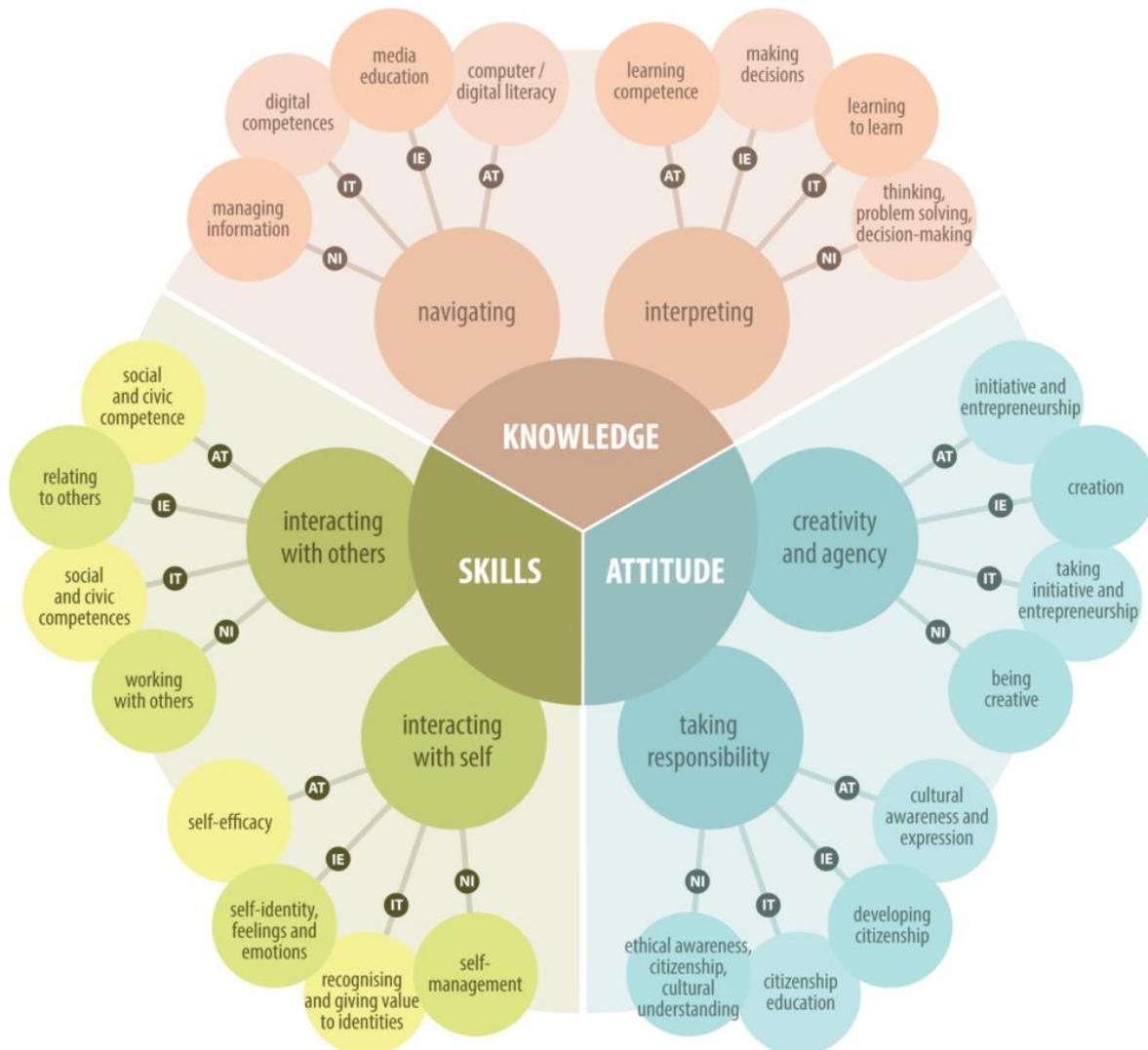
Implementando la metodologia (in tutto o in parte), forniamo un supporto parallelo agli insegnanti che lavorano per dotare i loro studenti di una serie di competenze di base come articolato da ciascun quadro nazionale. Per competenze di base intendiamo le conoscenze, le abilità, i concetti, le disposizioni, gli atteggiamenti e i valori essenziali che consentono ai bambini di adattarsi e affrontare una serie di situazioni, sfide e contesti.

La nostra attenzione agli SDG significa che, utilizzando questi moduli e supporti formativi, i vostri studenti saranno aiutati a navigare in un'ampia varietà di contesti e situazioni, per essere in grado di interagire e impegnarsi con il mondo che li circonda e giungere a un apprezzamento del suo valore e delle loro responsabilità come custodi di esso.

La figura precedente evidenzia gli elementi chiave del quadro di competenze CEPNET. Osservando la suddivisione delle competenze così come sono definite e articolate in ciascun Paese, è chiaro che esiste un forte terreno comune. È all'interno di questa sovrapposizione di abilità, attitudini e conoscenze che abbiamo sviluppato e testato la nostra metodologia. È attraverso questa condivisione di prospettive che possiamo esaminare questi nuovi approcci e, a nostra volta, formare i nostri insegnanti su come incorporarli nelle nostre pratiche.

La figura seguente illustra le 6 competenze fondamentali che supportano e sostengono la nostra visione CEPNET.

- Navigazione - alfabetizzazione ai media e all'informazione
- Interpretazione - pensiero critico
- Interagire con gli altri - competenze interpersonali
- Interagire con le competenze auto-intrapersonali
- Creatività e agency - pensiero innovativo
- Assunzione di responsabilità - cittadinanza globale



Queste competenze chiave presentano una sovrapposizione tra abilità, attitudini e conoscenze. Ad esempio, l'accento è posto sull'individuazione, la critica e l'uso della conoscenza, oltre che sull'apprezzamento della conoscenza in sé. In questo modo, le nostre competenze consentono e favoriscono l'apprendimento profondo e contribuiscono allo sviluppo olistico.

Le competenze saranno integrate in tutte le fasi del progetto CEPNET, assicurando la loro rilevanza nei curricula nazionali e fornendo al contempo continuità e connettività nell'apprendimento dei bambini durante il loro percorso nella scuola primaria.

Un punto chiave di questo quadro di competenze, data l'importanza degli SDGs nel nostro approccio generale, sarà il modo in cui possiamo promuovere nei bambini le conoscenze, le abilità, i concetti, gli atteggiamenti, i valori e le disposizioni che li motivano e li rendono capaci di intraprendere azioni positive per vivere in modo giusto, sostenibile e rispettoso dei diritti degli altri.

Utilizziamo questo quadro di riferimento come strumento per organizzare il nostro impegno con le scuole, gli insegnanti e gli studenti. Torniamo costantemente su questo punto per vedere, quando facciamo girare la ruota al centro di questo quadro, cosa emerge di nuovo in relazione ai progressi dei nostri partecipanti.

Cerchiamo sempre di capire in che misura abbiamo contribuito a incoraggiare i bambini a mettere in discussione, criticare e comprendere ciò che accade nel mondo in un quadro di diritti umani, uguaglianza e giustizia sociale.

Attraverso le strutture del progetto, ai nostri partecipanti viene chiesto di aiutarci a capire come vedono le nozioni di benessere, resilienza e cura di sé. Ci aiutano a inquadrare i risultati del progetto nel favorire la consapevolezza di sé e nel promuovere l'importanza che i bambini si vedano capaci e pieni di risorse, oltre che positivi e impegnati nel loro apprendimento.

Queste pratiche e questi valori sono già presenti nelle nostre scuole, quindi quando utilizzeremo le risorse del progetto CEPNET per discutere e porre le pratiche democratiche al centro del processo di apprendimento, forniremo un ulteriore supporto alle scuole e agli insegnanti nel loro lavoro continuo con gli studenti. Concentrandosi su queste competenze, il progetto CEPNET cercherà esplicitamente di sviluppare la capacità e la motivazione dei bambini per una partecipazione attiva e significativa nella società a livello locale, nazionale e globale.

Ponendo il quadro delle competenze al centro del nostro lavoro, stiamo infatti applicando lo stesso stimolo a discutere, dibattere, imparare e condividere tra noi il funzionamento delle fasi del progetto e la misura in cui riusciamo a cogliere i risultati all'interno del nostro quadro. Questo ci permette anche di lavorare in collaborazione con i programmi scolastici e le infrastrutture per promuovere la capacità del bambino di contribuire in modo positivo e compassionevole alla creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

Nel corso della seguente serie di moduli di formazione per l'applicazione dell'approccio CEPNET, questi principi e competenze informano e guidano l'aula. La sezione finale del documento ritorna a questo quadro di riferimento e mette in evidenza i seguenti aspetti

Modulo 1: Dialoghi e discussioni: come guidare

Contesto della Fase 1

Questi moduli illustrano le fasi principali dell'implementazione pratica dell'approccio CEPNET, con particolare attenzione a come questo approccio possa essere integrato in classe in modo sostenibile.

La fase 1 si concentra sulla promozione del dibattito e della discussione. L'obiettivo finale di questa prima fase di dialoghi e discussioni è generare conversazioni e far sì che i bambini inizino a pensare agli SDG e a ciò che li interessa, per poi essere in grado di collegare queste conversazioni ai loro prossimi progetti di ricerca.

È importante ricordare di tenere sempre in considerazione i principi chiave CEPNET e di pianificare le sessioni con largo anticipo. [Vedere il Manuale dell'insegnante IO1.](#)

I principi che costituiscono la spina dorsale dell'approccio CEPNET sono:

- **VOCE:** importanza che i bambini prendano l'iniziativa, gli adulti come facilitatori; favorire la voce del bambino
- **DIBATTITO:** Garantire il dibattito e la discussione sulle questioni fondamentali.
- **ANALISI:** La ricerca come strumento per promuovere il pensiero critico
- **VISIONE DEL MONDO:** Democrazia e ruolo del consiglio dei bambini; Coinvolgimento di una comunità più ampia, laddove possibile; Introduzione di questioni di sostenibilità nei processi.
- **AZIONE:** apprendimento e partecipazione attivi in ogni momento; azione come risultato dell'apprendimento.

[Qui](#) otteniamo una semplice spiegazione da parte dei nostri studenti su cosa intendono quando considerano CEPNET.

Come iniziare con il Dialogo

In primo luogo dobbiamo concordare "Che cos'è un dialogo e come si fa?".

I dialoghi sono:

- Parlare e ascoltare
- Non solo una conversazione
- Radicato nella discussione democratica, non un dibattito o un'argomentazione, ma un dialogo di gruppo.
- Un'occasione per permettere ai bambini di ascoltare, condividere e considerare diverse prospettive ed esperienze personali.
- Un'opportunità per scoprire aree di interesse e/o preoccupazione comuni

Non è necessario che il facilitatore del dialogo sia un esperto dell'argomento in discussione. I bravi facilitatori aiutano a creare un ambiente e uno spazio sicuro in cui i bambini possano discutere liberamente. I facilitatori aiutano inoltre i bambini a capire che il dialogo è un'esperienza di apprendimento e non un forum in cui esprimere le proprie opinioni senza

ascoltare gli altri. [Qui di seguito](#), alcuni insegnanti descrivono l'importanza di questo lavoro di dialogo.

Fase 1 Preparazione e pianificazione

<p>Preparazione e pianificazione</p>	<p>Assicurarsi che i moduli di consenso siano raccolti e firmati prima dell'inizio delle sessioni, compreso il consenso per video e immagini - bambini, genitori/tutori</p>
<p>Cose da ricordare</p>	<p>Collegamenti con il vostro curriculum, come il quadro delle competenze CEPNET diventa rilevante, vantaggi quando si tratta di sviluppo di competenze informali. Qui uno dei direttori scolastici discute l'importanza del quadro delle competenze.</p> <p>Creare ambienti di apprendimento positivi e attivi. Pensate all'ambiente scolastico e ai problemi di accessibilità. Scegliete una stanza della vostra scuola, se possibile, che abbia luce naturale, spazio per muoversi e sia confortevole, ma non troppo rilassante!</p> <p>Prevedere una serie di risorse che permettano ai bambini di registrare le loro discussioni, ad esempio quaderni, penne, fogli per lavagna a fogli mobili, materiali a basso costo per esercizi creativi, post it, ecc.</p> <p>Permettete ai bambini di variare inizialmente le costellazioni sociali dei piccoli gruppi fino a raggiungere un gruppo di interesse che si forma in modo naturale.</p> <p>Pensate a diverse strategie per coinvolgere i bambini.</p> <p>Vedi Foglio di risorse sui metodi di facilitazione e Rompighiaccio e stimolatori.</p> <p>Se necessario, offrire un rinfresco sano e a basso contenuto di carboidrati. Considerate frutta fresca e acqua per mantenere alti i livelli di energia!</p> <p>Introdurre la possibilità di discussioni online e di interazione sociale con altre scuole, a livello locale, nazionale o internazionale.</p> <p>Vedere la Guida ai dialoghi online di IO2</p> <p>Rimanere imparziali.</p> <p>La cosa più importante da ricordare è che, in qualità di facilitatore, non dovete condividere le vostre opinioni personali o cercare di imporre la vostra agenda sulla questione. Siete lì per servire la discussione, non per unirvi ad essa.</p>

Creare uno spazio sicuro

Interrompete le espressioni di pregiudizio, ma non attaccate chi le fa.

Le strategie comprendono:

Chiedere ulteriori informazioni:

"Che cosa vi ha portato a credere a questa storia ____?".

Parafrasare i sentimenti espressi:

"Ti ho sentito dire ____?"

Sfidare gli stereotipi chiedendo controesempi:

"Qualcuno ha un'esperienza o conosce un esempio diverso da quello che è stato appena detto?".

Mantenere la discussione focalizzata

Non abbiate paura del silenzio! I bambini a volte hanno bisogno di tempo per pensare prima di rispondere. Se il silenzio vi sembra imbarazzante, provate a contare in silenzio fino a 10 prima di riformulare la domanda. Questo darà alle persone il tempo di raccogliere i loro pensieri.

Approfondire il livello di condivisione con domande aperte che incoraggino tutti i partecipanti a impegnarsi nella discussione - [CEPNET Domande aperte](#) da usare per facilitare i dialoghi

Considerare una varietà di punti di vista.

Chiarire e riassumere i punti chiave.

Creare opportunità di partecipazione per tutti

Usare l'ascolto globale - ascoltare per comprendere il messaggio di un oratore.

Fate domande aperte che non si prestano a risposte facili.

Essere consapevoli delle dinamiche della comunicazione interculturale.

Aiutare i partecipanti ad apprezzare e rispettare gli stili di comunicazione degli altri. Alcune culture danno più importanza all'ascolto che alla parola. In altre, la presa di posizione è di estrema importanza. Aiutate i partecipanti a capire che esiste più di un modo corretto di comunicare.

Dialoghi - considerare la durata delle sessioni e il loro numero.

	Iniziare e finire in tempo.
--	-----------------------------

Fase 1 di implementazione

Si tratta di un quadro di riferimento non vincolante che consente una certa flessibilità, in quanto i diversi insegnanti potrebbero utilizzarlo in modo diverso, alcuni con piani di lezione, altri con fasi meno prescrittive. CEPNET utilizza un modello di pianificazione guidata dagli studenti, che consente di monitorare e rivedere le attività in classe.

Alcuni esempi sono disponibili sul sito web di CEPNET.

Struttura	Come fare:
<p>1. Benvenuti a tutti</p> <p>Nell'ambito dell'accoglienza, pensate a come creare un'atmosfera amichevole e rilassata. L'umorismo ben dosato è di solito apprezzato.</p> <p>Preparare la sala Disposizioni pratiche Posti a sedere, illuminazione, rinfreschi, riscaldamento, tecnologia, lavagne a fogli mobili, penne, materiali a basso costo per esercizi creativi, post it</p> <p>All'inizio del dialogo, ricordate a tutti che lo scopo del dialogo è quello di lavorare insieme e di discutere i problemi. Ricordate inoltre che il vostro ruolo di facilitatori è quello di rimanere neutrali, mantenere la discussione focalizzata e guidarla.</p> <p>Iniziate con il contratto di gruppo/regole di base per i bambini, chiedete prima ai bambini cosa ne pensano e poi discutete e concordate una serie finale.</p> <p>Assicuratevi che queste siano esposte a ogni sessione e che altre regole di base possano essere aggiunte con il passare del tempo.</p> <p>Riconoscete le speranze e le paure che ognuno porta al tavolo. Durante la discussione si commetteranno errori o si cambierà idea, e va bene così. Dedicate un po' di tempo a questa attività, perché in questa fase potete raccogliere molte informazioni sul pensiero dei bambini.</p>	<p>Sul sito web di CEPNET sono disponibili esempi di piani di lezione con una tempistica e una struttura. Passi e idee pratiche su come introdurre gli argomenti, prima che i bambini facciano le loro scelte.</p> <p>Rompighiaccio/energizzanti <i>Renderli rilevanti per il contenuto - mantenerli brevi</i> Vedere l'elenco delle risorse per rompere il ghiaccio e stimolare l'energia.</p> <p>Eventuale contratto di gruppo concordato/regole di base: Mantenere una mente aperta. Ascoltare gli altri Non abbiate paura di fare domande. Dissentire con rispetto Contribuire alla conversazione e fare spazio agli altri. La regola di Vegas (ciò che accade nel dialogo rimane nel dialogo). Prendetevi cura di voi stessi e del gruppo.</p> <p>Immagini di speranze e paure</p>

<p>2. Rompighiaccio e stimolatori</p> <p>Utilizzate una serie frequente nel corso della sessione per alleggerire l'atmosfera e far muovere i bambini. Manteneteli brevi e mirati per evitare che prendano il sopravvento!</p>	<p>Vedere l'elenco delle risorse per rompere il ghiaccio e stimolare l'energia.</p>
<p>3. Presentazione degli SDGs</p> <p>Apprendimento pratico in relazione agli SDGs, capacità di parlare di questi e altri temi. A volte gli insegnanti hanno bisogno di leggere e imparare anche gli SDGs.</p> <p>Breve e preciso, senza gergo</p> <p>Si veda la sessione di formazione PPT sugli SDGs.</p>	<p>Assicurarsi che la comprensione, la scelta e l'iniziativa dei bambini siano al centro di tutte le fasi di questo processo e che si riflettano nei metodi scelti per particolari gruppi di età.</p> <p>Utilizzate documenti/articoli, notizie di attualità e altre risorse sui temi generali degli SDGs per dare il via alla discussione.</p>
<p>4. Facilitare il gruppo a definire le priorità dei temi.</p> <p>Aiutate il gruppo a passare da un tema generale a un tema specifico e poi a identificare ciò che è veramente importante per loro in base al loro interesse e alla loro rilevanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare gli aspetti che si vogliono approfondire • Concentrarsi sulle capacità di auto-esame e di auto-organizzazione. • Utilizzo di domande abilitanti/ domande a risposta aperta, domande per i disaccordi 	<p>Utilizzo di metodi di presentazione partecipativi</p> <p>Vedi esempi di metodi di facilitazione</p> <p>Esempi di stimoli per conversazioni, esercizi di team building, ecc.</p> <p>Utilizzare la risorsa CEPNET Domande aperte da utilizzare per facilitare i dialoghi.</p>
<p>5. Facilitare una ricca conversazione per esplorare i temi prioritari.</p> <p>Questo è importante perché i bambini possano parlare di ciò che li preoccupa e li interessa. La ricca conversazione dei dialoghi consente un feedback immediato. È ricca quando i mittenti e i destinatari possono elaborare diversi spunti verbali e non verbali. È ricca quando la comunicazione si concentra su un individuo.</p>	<p>Utilizzare i metodi online di IO2</p> <p>Utilizzare le risorse CEPNET Strategie di facilitazione</p> <p>Collegamenti facili con altre scuole, come le scuole accedono ad altre scuole. Spiegato dal dirigente scolastico in questo video</p>
<p>6. Lavorare con un gruppo non favorevole - risoluzione dei problemi</p> <p>Nel complesso, durante la Fase 1 di CEPNET ci saranno momenti in cui i bambini saranno meno interessati e/o coinvolti.</p>	<p>Guarda il video dell'insegnante: suggerimenti e trucchi</p>

Voi, in quanto insegnanti, conoscete meglio i vostri bambini e saprete se rimandare la sessione o affrontare la mancata partecipazione o le difficoltà di alcuni di loro.

- Siate onesti e sinceri con loro.
- Cercate di avere una discussione aperta e chiara sul problema, invitando il gruppo a trovare soluzioni.
- Fate riferimento alle regole di base e concordatele di nuovo in modo che ci sia un contratto/aspettativa chiara.
- Cercate di non prendere le sfide sul personale. Forse ci sono dei problemi di fondo: raccogliete informazioni al riguardo.
- Controllo condiviso di CEPNET: è chiaro che l'aspettativa è la partecipazione di tutti i bambini.
- Mantenere la calma
- Accettare e conoscere il proprio gruppo.
- Usare l'umorismo.
- Identificare i punti di forza.
- Cercate di capire e di consultarvi.

Modulo 2: Ricerca - come guidare

Contesto della Fase 2

La fase 2 si concentra principalmente sullo svolgimento della ricerca in classe.

Durante la Fase 1, lo studente sviluppa un'idea o un interesse che può essere trasformato in una domanda di ricerca. L'attenzione si sposta dal dibattito e dalla discussione alla formulazione di una domanda a cui si vuole rispondere. La Fase 2 li aiuta a diventare critici, a iniziare a pensare più profondamente all'argomento e a capire cosa vogliono ricercare. Alcuni studenti possono preferire lavorare in gruppo, altri individualmente.

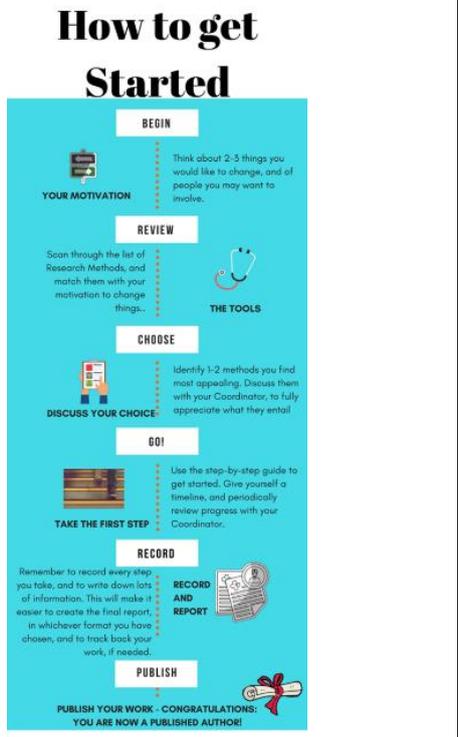
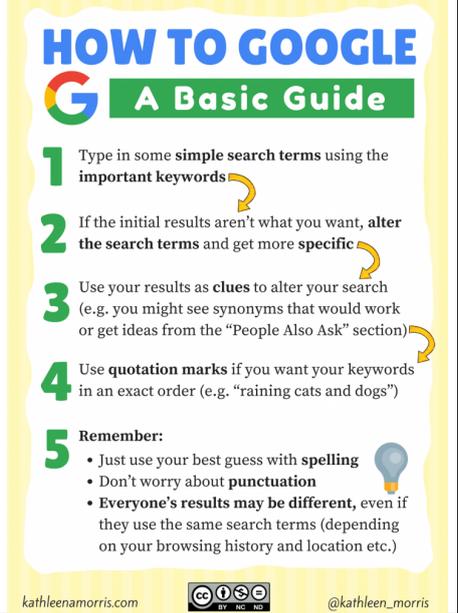
Una volta individuato l'obiettivo della ricerca, gli insegnanti e i ricercatori fanno un passo indietro. Se viene richiesto un supporto, questo può essere fornito, ma l'obiettivo è che i bambini prendano l'iniziativa di scoprire nuove informazioni. Dovranno descriverle e trovare il modo di raccogliere le informazioni. Avranno bisogno di accedere al mondo online, di compilare un questionario, di intervistare o telefonare alle persone. L'obiettivo di questa fase è che svolgano da soli le loro missioni di ricerca.

L'obiettivo è quello di costruire gradualmente il materiale che consentirà loro di produrre un manufatto o un prodotto di ricerca. Questo può essere realizzato in un'ampia gamma di formati, dall'approccio creativo che può coinvolgere canzoni, arte o teatro, a un approccio più tradizionale che si concentra su una relazione, una presentazione o un documento, o ancora a un approccio basato sulle TIC in cui il risultato è un podcast o una registrazione video o sonora.

Per la Fase 2, dopo la prima e la seconda sessione, i piani di lezione diventano meno utili, poiché i bambini stanno facendo ricerche utilizzando tutto il tempo disponibile per la sessione. La Fase 2 è quella in cui vogliamo che i bambini prendano la loro iniziativa quando si tratta di ricerca. La panoramica completa si trova qui, nella Fase di ricerca del [Manuale dell'insegnante IO1](#).

Come spiegato in precedenza, le seguenti sezioni devono essere utilizzate congiuntamente

Fase 2 Preparazione e pianificazione

Quadro di riferimento per la pianificazione	Come
<p>Informatevi sul processo di ricerca e sugli strumenti di raccolta dei dati e assicuratevi che ci siano risorse sufficienti a cui i bambini possano accedere per raccogliere le loro informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ipad • Motori di ricerca adatti ai bambini che si usano già a scuola, ad esempio Google - ricerca sicura • Libri • Riviste • Carta e stampanti • Indirizzi di organizzazioni comunitarie locali/comunità • ONG in ambito locale o nazionale • Imprese locali rilevanti • Vedi Modello di processo di ricerca CEPNET • WYRED Research Toolkit - riguarda anche i bambini più grandi, ma contiene buone indicazioni sugli strumenti di raccolta dei dati. 	 <p>How to get Started</p> <p>BEGIN Think about 2-3 things you would like to change, and of people you may want to involve.</p> <p>YOUR MOTIVATION</p> <p>REVIEW Scan through the list of Research Methods, and match them with your motivation to change things.</p> <p>THE TOOLS</p> <p>CHOOSE Identify 1-2 methods you find most appealing. Discuss them with your Coordinator, to fully appreciate what they entail.</p> <p>DISCUSS YOUR CHOICE</p> <p>GO! Use the step-by-step guide to get started. Give yourself a timeline, and periodically review progress with your Coordinator.</p> <p>TAKE THE FIRST STEP</p> <p>RECORD AND REPORT Remember to record every step you take, and to write down lots of information. This will make it easier to create the final report, in whichever format you have chosen, and to track back your work, if needed.</p> <p>PUBLISH</p> <p>PUBLISH YOUR WORK - CONGRATULATIONS: YOU ARE NOW A PUBLISHED AUTHOR!</p>
<p>Il sito web di Google Search Education offre lezioni a diversi livelli e include slideshow e video. È anche la sede delle sfide in classe "Un Google al giorno". Le domande aiutano gli studenti più grandi a imparare a scegliere le parole chiave, a decostruire le domande e a modificare le parole chiave.</p> <p>Questo sito può anche fornire una guida se gli studenti desiderano un ulteriore supporto.</p> <p>Date un'occhiata qui per saperne di più sulle "ricerche istantanee" e qui per 12 semplici consigli di ricerca, che possono essere utili anche una volta che gli studenti padroneggiano le nozioni di base.</p>	 <p>HOW TO GOOGLE A Basic Guide</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Type in some simple search terms using the important keywords 2 If the initial results aren't what you want, alter the search terms and get more specific 3 Use your results as clues to alter your search (e.g. you might see synonyms that would work or get ideas from the "People Also Ask" section) 4 Use quotation marks if you want your keywords in an exact order (e.g. "raining cats and dogs") 5 Remember: <ul style="list-style-type: none"> • Just use your best guess with spelling • Don't worry about punctuation • Everyone's results may be different, even if they use the same search terms (depending on your browsing history and location etc.) <p>kathleenmorris.com  @kathleen_morris</p>
<p>Pianificazione e organizzazione di scambi online tra gruppi di bambini e altre scuole a livello locale, nazionale o internazionale</p>	<p>Gemellaggio Erasmus E Importanza del collegamento con altre scuole - esperienza dei presidi Guida ai dialoghi online di IO2</p>

Attuazione della Fase 2

Quadro di riferimento per l'implementazione	Come
<p>1. Affinare la domanda di ricerca</p> <p>Poiché gli studenti stanno considerando il loro "grande interesse" e stanno cercando di modificarlo in una specifica domanda di ricerca, si può fornire loro un supporto per aiutarli a formulare domande chiare, facendo in modo che siano il più possibile realistiche mentre restringono l'obiettivo. Questo esempio di piano di lezione offre una certa struttura.</p> <p>Si veda il modello per il processo di ricerca CEPNET - che consente ai gruppi di pianificare la fase di presentazione e può essere completato durante le 4 settimane della fase di ricerca - e aiuta a selezionare il tipo di artefatto che sceglieranno per riflettere i loro risultati.</p>	<p>Cosa sono interessati a scoprire i singoli e i gruppi di bambini sul loro argomento/area di interesse?</p> <p>Mindmapping: è uno strumento utile per focalizzare l'attenzione su un'area di interesse - vedi esempi sotto. Incoraggiate i bambini a essere selettivi nelle informazioni da raccogliere. Questo video offre una buona introduzione.</p>
<p>2. Selezione del metodo di ricerca</p> <p>Selezione della tecnica di raccolta dei dati</p> <p>Definire i ruoli all'interno del proprio gruppo, assegnare le responsabilità e considerare una tempistica realistica.</p>	<p>Progettazione e sviluppo di strumenti di ricerca</p> <p>Discussione di gruppo: chi farà cosa?</p> <p>Verifica delle competenze: chi è bravo in cosa?</p> <p>Conservare i registri</p>
<p>3. Svolgimento della ricerca</p> <p>Sebbene la maggior parte del lavoro e dei compiti di ricerca possano essere svolti nelle ore di lezione assegnate per la realizzazione di CEPNET, potrebbe essere necessario un po' di tempo per la ricerca a casa.</p> <p>Si spera che questo possa essere seguito dai genitori o dai tutori.</p>	<p>Utilizzo degli strumenti di raccolta dati selezionati</p> <p>Utilizzo di questionari/ audit/ interviste/ survey monkey/ scrittura di lettere</p> <p>Utilizzo di Internet</p> <p>Conservare i registri</p>
<p>4. Brainstorming e idee</p> <p>Alcuni insegnanti hanno ritenuto utile mostrare ai bambini i progetti di altre scuole sul sito web di CEPNET o i progetti dei cicli precedenti nella propria scuola.</p>	<p>Sito web e archivio dei progetti CEPNET</p> <p>Dal Manuale dell'insegnante IO2</p>
<p>5. Considerando il progetto finale</p> <p>Il modo in cui i bambini scelgono di mettere insieme le informazioni dipende ancora una volta da loro.</p>	<p>Insegnanti che discutono di questi temi</p>

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Potrebbero voler realizzare un poster, una presentazione in PowerPoint o anche una relazione sulle nuove informazioni.• Possono essere più creativi e usare il rap, le rime o l'arte.• Possono utilizzare più strumenti digitali, come un podcast, un video o una registrazione sonora.• Mentre cercano di creare un mezzo per dimostrare i risultati della loro ricerca, ancora una volta l'adulto è sullo sfondo, offrendo supporto quando richiesto. | |
|--|--|

Modulo 3: Presentazione: come guidare

Contesto della Fase 3

La Fase 3 offre agli studenti lo spazio per pensare a come organizzare le azioni associate all'apprendimento. Alcuni studenti potrebbero aver già iniziato a farlo attraverso la Fase 2, mentre altri potrebbero aver aspettato il completamento del lavoro di ricerca prima di iniziare a pianificare cosa farne in termini di presentazione.

Una caratteristica fondamentale della metodologia è che gli studenti sono coinvolti in un processo che li porta ad agire. Hanno già discusso e dibattuto i problemi, prima di trovare il loro interesse specifico. Hanno poi portato avanti una fase di ricerca per scoprire qualcosa di nuovo. Possono aver svolto questa ricerca con un gruppo di amici o da soli. Possono aver intervistato o sondato membri della comunità scolastica o della zona circostante. Potrebbero aver sviluppato i risultati della loro ricerca in una relazione, un poster o un video.

Fase 3 Preparazione e pianificazione

La fase 3 è molto importante per permettere ai bambini di pianificare il modo in cui trarre il loro nuovo apprendimento e condividerlo nel loro mondo.

La fase 3 si concentra ora su ciò che faranno con questo prodotto di ricerca. Potrebbero decidere di collegarlo a un evento scolastico, in cui presentare i loro risultati. Potrebbero cercare di presentare il loro lavoro a un organismo politico, sociale o sportivo della loro comunità. Potrebbero caricare il loro podcast su un sito web nazionale e rilasciare un'intervista a un programma radiofonico. Decideranno come agire. Anche in questo caso, gli adulti possono fornire un supporto, ma in secondo piano.

Quadro di riferimento per la pianificazione	Come
<p>Quando si pianifica un grande evento scolastico dal punto di vista dell'insegnante, si devono tenere presenti alcune considerazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si svolgerà a scuola o in una sede locale? • Sarà un evento misto (disponibile per i partecipanti virtuali e dal vivo)? • Chi sarà invitato? • Come lasciare che i bambini se ne appropriino? 	<p>Vedi il Manuale dell'insegnante IO1</p>

Attuazione della Fase 3

Quadro di riferimento per l'implementazione	Come
<p>1. Organizzazione della vetrina o dell'evento celebrativo.</p>	<p>Gli insegnanti spiegano l'importanza del Vetrina Condivisione di esperienze Perché farlo?</p>

<p>A questo punto i gruppi di bambini hanno deciso come presentare i loro risultati.</p> <p>Dovrebbero andare oltre la riflessione sul pubblico potenziale con cui desiderano condividere i loro risultati, fino alla pianificazione e all'organizzazione dell'evento, che si tratti di una vetrina interna alla scuola o di un evento celebrativo che coinvolga la scuola e la comunità locale.</p>	
<p>2. Articolazione dei risultati del progetto</p> <p>Lavorare ed esercitarsi sulle abilità necessarie per presentare a un pubblico più ampio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di gruppo: ascoltare e aiutarsi a vicenda; • Creatività; • Mescolare le competenze informatiche con il lavoro manuale; • Competenze linguistiche; • Dare valore alla diversità; • Opportunità di sperimentare le possibilità offerte dalle TIC, ad esempio gli schermi verdi. 	<p>Ci sono tutta una serie di esempi di progetti degli studenti, con manufatti e presentazioni. Consultateli qui</p>
<p>3. Esercitarsi nelle presentazioni</p> <p>Gli studenti avranno bisogno di un supporto per elaborare le loro presentazioni.</p>	<p>Lista di controllo delle cose a cui pensare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per chi è? • Che cosa hanno bisogno di sentire? • Quali sono i punti principali da superare? • Come lo comunicherete? <p>Vedi Competenze di presentazione CEPNET</p>
<p>4. Assicurarsi che tutto sia al suo posto</p> <p>Lasciare il tempo necessario per lavorare e finalizzare gli artefatti scelti, assicurandosi di avere a disposizione tutte le risorse necessarie per creare il modello, il powerpoint, il dramma, la canzone, il podcast o qualsiasi altra cosa.</p>	<p>Video CEPNET di bambini che presentano il loro lavoro</p>
<p>5. Condividere i risultati</p>	<p>Ci sono alcuni progetti specifici degli studenti che vale la pena rivedere con la</p>

<p>SHOWCASE - condivisione dei risultati della ricerca</p> <p>Vedere esempi/video di presentazioni per bambini sul sito web</p>	<p>classe, in modo che possano avere delle idee per la presentazione:</p> <p>SDG5 Uguaglianza di genere - un'intervista al telegiornale</p> <p>SDG 15 Vita sulla terraferma Rinoceronti bianchi</p>
---	---

Considerare il ruolo della valutazione: come orientarsi

Valutazione e revisione

Queste 6 competenze chiave di CEPNET supportano e sostengono la visione del progetto.

- Navigazione - alfabetizzazione ai media e all'informazione
- Interpretazione - pensiero critico
- Interagire con gli altri - competenze interpersonali
- Interagire con le competenze auto-intrapersonali
- Creatività e agency - pensiero innovativo
- Assunzione di responsabilità - cittadinanza globale

Queste sono le competenze che si vogliono misurare durante la fase di dialogo. Un punto chiave di questo quadro di competenze, data l'importanza degli SDGs nell'approccio generale, sarà il modo in cui possiamo promuovere nei bambini le conoscenze, le abilità, i concetti, gli atteggiamenti, i valori e le disposizioni che li motivano e li rendono capaci di intraprendere azioni positive per vivere in modo giusto, sostenibile e rispettoso dei diritti degli altri.

Valutazione e revisione	Come
<p>Ci sono molti esempi di modi creativi per raccogliere i pensieri dei bambini sul loro apprendimento, come ad esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scala di valutazione • L'esercizio del corpo • Sondaggi on line • Liste di controllo • Valutazioni del consiglio di amministrazione • Albero degli orsetti di gelatina • Muro dei graffiti/lavagna dei commenti • Diagramma del ragno • Continuo 	<p>Vedi Descrizione dei metodi di valutazione partecipativa CEPNET</p> <p>Esempio di una "lavagna degli obiettivi" collettiva, in modo che le risposte siano molto visive.</p>
<p>Raccogliere il feedback dei bambini su come hanno vissuto ogni lezione e ogni fase.</p>	<p>IO1 Manuale dell'insegnante</p> <p>Modelli di valutazione</p> <p>Rapporti di valutazione CEPNET</p>



Il valore dell'approccio CEPNET

Questi moduli sono stati progettati per supportare l'insegnante e il facilitatore a dare vita all'approccio CEPNET all'interno della classe. Riunendo questi moduli in questo documento, si spera che gli insegnanti possano utilizzare questa risorsa per aprire nuovi modi di lavorare in classe. Si è ritenuto utile includere anche un feedback diretto degli insegnanti e dei direttori scolastici sul valore attribuito all'utilizzo dell'approccio CEPNET.

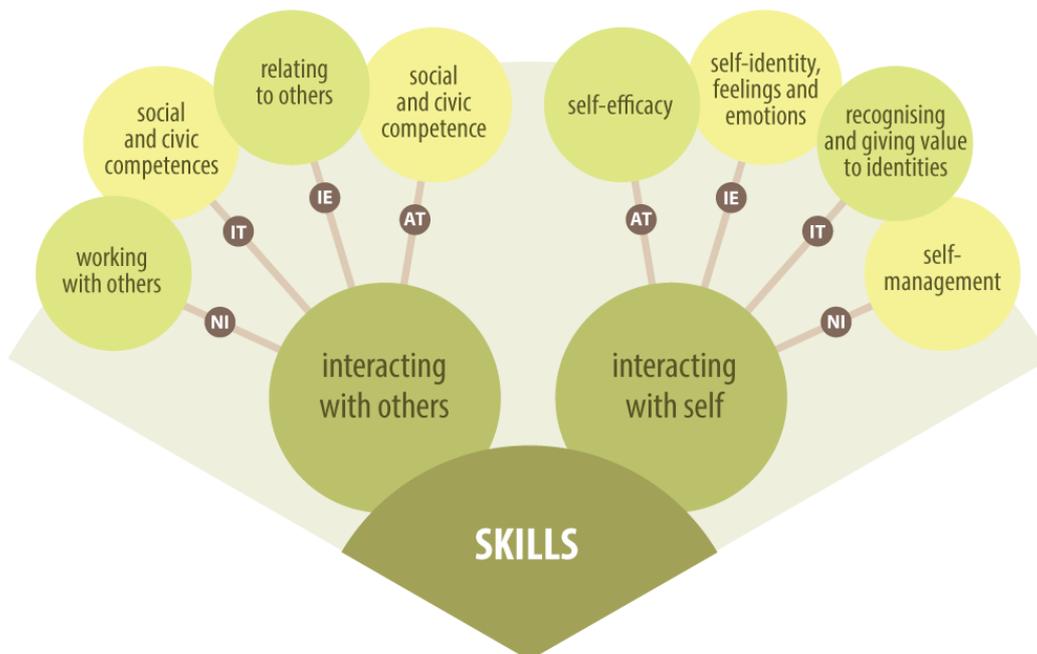
Queste testimonianze vogliono fornire esperienze e spunti di prima mano, in cui insegnanti e presidi spiegano come continueranno a utilizzare questi metodi di lavoro con i loro studenti anche in futuro, in tutte le aree disciplinari e nelle nuove classi.

Esplorando ulteriormente questi risultati e collegandoli al nostro quadro di riferimento per le competenze, l'obiettivo è quello di dimostrare come le attitudini, le abilità e le conoscenze siano state influenzate dall'introduzione di questo approccio in classe, lasciando che gli studenti si facciano carico del loro apprendimento e di come desiderano rispondere alle sfide della costruzione di un mondo più sostenibile.

I nostri studenti offrono anche il loro feedback su ciò che hanno imparato dalle loro esperienze e su come intendono portare questo apprendimento nel loro futuro.

Questa sezione finale della guida alla formazione esamina come sono state influenzate le dimensioni chiave delle competenze degli studenti.

Sviluppo delle competenze



A cominciare da come la partecipazione al progetto CEPNET ha contribuito allo sviluppo di competenze specifiche, soprattutto in relazione al modo in cui i nostri studenti hanno lavorato in

modo collaborativo all'interno dei loro gruppi, oltre a come sono diventati più auto-organizzati a livello individuale.

Il punto di partenza nelle nostre classi elementari è che dobbiamo considerare che i nostri studenti stanno ancora sviluppando le competenze necessarie per essere in grado di impegnarsi in un dialogo e in un dibattito autentici e di lavorare in modo collaborativo ed efficace con gli altri. Molte delle abilità collegate al nostro quadro di competenze, basate sulle priorità curricolari di ciascun Paese, si concentrano sul modo migliore di ascoltarsi a vicenda, di incoraggiare la discussione, di essere critici nei confronti delle idee (e non l'uno dell'altro...), di promuovere metodi di negoziazione e di individuare le differenze di opinione.

Interazione con gli altri

Si tratta di competenze che possono essere insegnate attraverso le fasi del CEPNET. Ma soprattutto, queste competenze possono essere oggetto di riflessione da parte degli studenti e dell'insegnante attraverso la discussione di gruppo in specifici punti di passaggio tra le fasi.

Durante il progetto, abbiamo eseguito due cicli di queste fasi CEPNET (dialogo-ricerca-condizione) e abbiamo condotto un lavoro di valutazione con gli studenti, gli insegnanti e i genitori. Gli insegnanti hanno riflettuto su come hanno notato dei cambiamenti con alcuni dei loro studenti, man mano che l'approccio veniva integrato nelle loro classi. Secondo uno dei nostri insegnanti:

"Già alla fine del primo ciclo avevo notato che in un buon numero di bambini erano emersi atteggiamenti estremamente propositivi nei confronti delle attività scelte. Questi atteggiamenti sono emersi anche in altre attività e discipline. Nel secondo ciclo, con la proposta di argomenti più strutturati e organizzati, queste nuove competenze sono state potenziate. Durante i dialoghi sociali o nella parte finale del progetto in cui i ragazzi hanno collegato il loro lavoro all'Agenda 2030, sono emersi interessanti momenti di riflessione, valutazione, proposte e soluzioni. Si sono dimostrati più maturi, autonomi e critici nel presentare le loro proposte. Questo ha sviluppato di conseguenza interessanti momenti di interazione e confronto con gli altri. Ha denotato una forte responsabilità nel progetto realizzato e presentato ai loro coetanei".

Insegnante,

La possibilità di lavorare con studenti di altre classi ha anche migliorato lo sviluppo delle competenze associate al lavoro collaborativo. Questi dialoghi online hanno anche offerto regolari opportunità di riflessione sui risultati ottenuti. Da un altro insegnante nel lavoro di valutazione:

"Sì, i bambini hanno acquisito nuove competenze grazie a questa attività. Ottima esperienza comunicare online in inglese con gli studenti italiani!".

Insegnante

Uno dei nostri insegnanti spiega meglio come i singoli studenti affrontano il lavoro di gruppo, dato che hanno preso l'iniziativa in termini di focus del loro progetto.

Una volta conclusa la fase di discussione e dialogo, di solito dopo 4 sessioni, gli studenti cominciavano a pensare al loro argomento di "grande interesse". Si riunivano intorno ad argomenti di interesse e attraverso gruppi di amici. La seconda fase del progetto consisteva nel prendere questi argomenti, inquadrali come domande di ricerca e quindi svolgere la ricerca. Man mano che si impegnavano con i diversi argomenti, le tangenti e le questioni di loro interesse, hanno iniziato a concepire come sarebbe stato il loro progetto.

Questo ha permesso ai gruppi di sviluppare la propria identità, in quanto gli studenti hanno potuto sfidarsi a vicenda sui loro prossimi passi. Alcuni gruppi hanno deciso di passare all'azione, di organizzare attività di raccolta fondi e di effettuare una pulizia nelle loro comunità. Altri gruppi si sono concentrati sulla raccolta di dati primari attraverso interviste e sondaggi. Anche in questo caso, i gruppi hanno sfruttato le competenze già presenti e in molti casi lo studente "tranquillo" è diventato il leader.

In un progetto specifico, il gruppo ha deciso di concentrarsi sul problema dell'inquinamento marino e del suo impatto sulle loro comunità. Hanno condotto ricerche e collaborato con una serie di ONG per raccogliere dati. A ogni membro del gruppo è stato affidato un compito diverso e si sono confrontati durante le sessioni in classe con gli aggiornamenti. Hanno deciso di effettuare anche una pulizia della spiaggia e queste azioni sono documentate di seguito. Il gruppo ha gestito con successo le fasi di identificazione di un argomento di interesse, di ricerca e di azione. Hanno condiviso il loro lavoro con le ONG e hanno presentato il loro progetto alla comunità scolastica e alle scuole partner degli altri Paesi. L'esperienza di presentare ai loro coetanei ha rappresentato una sfida per alcuni del gruppo, ma si sono sostenuti a vicenda per garantire che potessero condividere il loro lavoro con il pieno riconoscimento del contributo di ciascuno. La condivisione e la rotazione dei compiti di leadership hanno migliorato la capacità di relazionarsi tra loro.

Interagire con il sé

In molti modi, CEPNET ha permesso a ogni studente di impegnarsi in compiti associati all'apprendimento basato su problemi, sia all'interno dei gruppi che a livello individuale. Gli studenti sono stati coinvolti in modo centrale nell'elaborazione della loro domanda o ipotesi di ricerca, prima di giungere alla propria comprensione del modo in cui avrebbero dovuto comprenderla e poi affrontarla. Poiché a ciascuno di loro è stato consentito di determinare il proprio "grande interesse", ogni studente ha dovuto guidare il proprio apprendimento e quindi strutturare il modo in cui avrebbe affrontato la definizione del problema da risolvere.

Gli studenti sono stati aiutati dai loro insegnanti (e dai loro compagni in ogni scuola) a diventare efficaci dal punto di vista personale, assumendo una maggiore responsabilità per il loro apprendimento e diventando più autonomi come discenti.

Quando hanno iniziato a lavorare sui loro progetti di ricerca, hanno avuto bisogno di pianificare, stabilire obiettivi e poi rivedere regolarmente i progressi, sia a livello individuale che di gruppo. Sono stati incoraggiati a riflettere sul proprio apprendimento e a lavorare insieme per rivedere il lavoro dei loro compagni. Dando e ricevendo feedback, rivedendo i progressi verso i risultati del loro progetto di ricerca, hanno potuto comprendere i loro risultati e identificare i punti in cui avrebbero potuto essere maggiormente coinvolti per gestire il loro percorso fino alla fine del progetto.

Un gruppo specifico di studenti ha lavorato in modo abbastanza indipendente l'uno dall'altro, creando un modello di pianeta inquinato. Hanno deciso di dare una risposta artistica e creativa per rappresentare la loro comprensione delle questioni relative alla crisi climatica e in particolare all'inquinamento marino. Da un lato del pianeta c'è il caos, mentre dall'altro c'è un futuro idealizzato di equilibrio e rispetto per la natura.

I bambini hanno spiegato di essere in grado di ascoltare i punti di vista degli altri e di porre domande critiche. Come parte della valutazione, hanno anche sottolineato di essere disposti a cambiare idea e a vedere le cose da altre prospettive.

L'insegnante ha spiegato come questi benefici abbiano funzionato a livello individuale all'interno della classe e come lo sviluppo continuo di queste competenze attraverso le fasi del progetto abbia avuto un impatto trasformativo nel momento in cui gli studenti sono passati ad altre parti del curriculum.

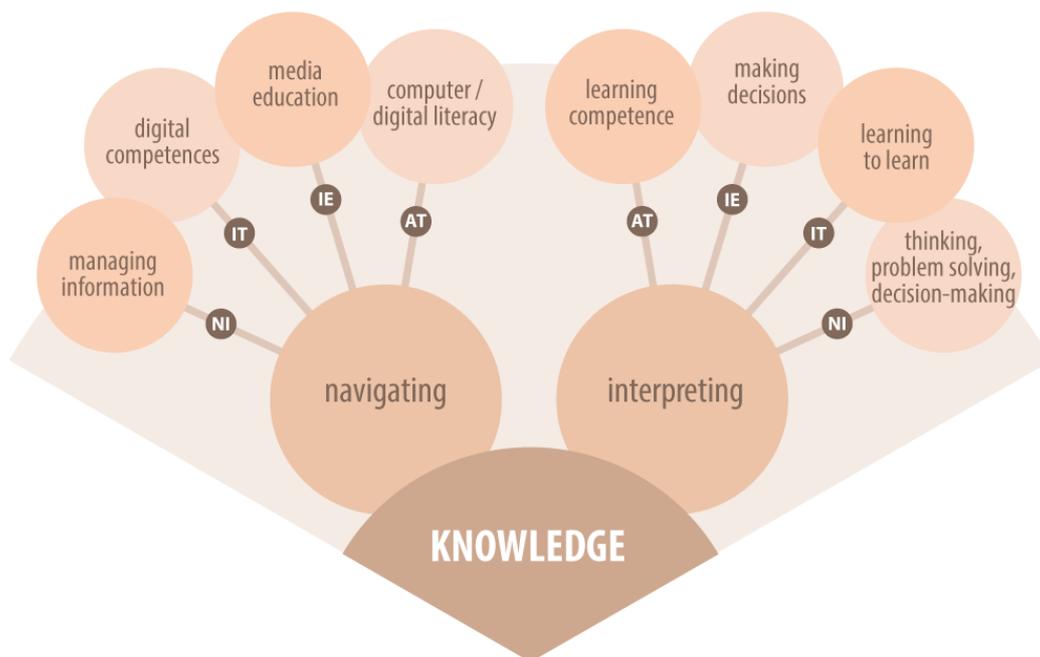
Anche altri insegnanti hanno indicato tali risultati all'interno delle loro classi

"CEPNET è stata una grande opportunità per dimostrare molte abilità indipendenti, auto-motivanti e sociali".

"Il progetto CEPNET affronta le principali aree curriculari sviluppando intrinsecamente le abilità di pensiero e le capacità personali in modo divertente e interattivo".

Insegnante

Acquisizione di conoscenze



Una seconda dimensione del nostro quadro di competenze esamina il modo in cui i nostri studenti si sono orientati nell'acquisizione di nuove conoscenze e come hanno utilizzato idee e approcci diversi per assicurarsi di essere in grado di superare le loro scoperte. Insegnanti, presidi e studenti hanno fornito le loro intuizioni e testimonianze su come il progetto li ha aiutati a navigare e interpretare il mondo che li circonda.

Attraverso dialoghi, ricerche e presentazioni, gli studenti hanno dovuto risolvere problemi, utilizzare dati e tecnologie per rispondere a domande e proporre analisi personali. Gli studenti hanno sfruttato le loro competenze matematiche per elaborare i numeri dei questionari, le loro abilità linguistiche e di scrittura per formulare argomentazioni convincenti sulle loro scoperte, nonché una serie di altre competenze tecniche e digitali quando hanno navigato tra le numerose risorse mediatiche online e tradizionali per trovare risposte affidabili alle loro domande.

Studenti e insegnanti hanno lavorato insieme per orientarsi nell'acquisizione di nuove conoscenze e poi utilizzare queste idee e approcci diversi per garantire che alla fine possano sostenere i risultati della loro ricerca.

Navigazione - alfabetizzazione ai media e all'informazione

All'interno di ogni curriculum nazionale, troviamo un'attenzione allo sviluppo dell'alfabetizzazione informativa sui media con i nostri bambini e ragazzi. Si tratta di incoraggiare gli studenti a considerare i messaggi e le notizie che vengono loro presentati attraverso un'ampia gamma di canali, sia nei formati tradizionali come i giornali e i notiziari alla radio o alla televisione, sia nei formati più recenti legati alle piattaforme e ai canali online.

In classe, i nostri bambini sono regolarmente incoraggiati dai loro insegnanti a confrontarsi con i titoli delle notizie e le storie e a considerare le questioni della verità, dell'obiettività e della provenienza da fonti affidabili. Queste conversazioni possono essere impegnative e possono creare molte opportunità di discussione in classe su come sono strutturati i media e le notizie.

Il progetto CEPNET ha permesso ai nostri studenti di considerare queste idee sul modo in cui ricevono le informazioni e su come possono orientarsi tra le fonti mediatiche. Queste opportunità si presentano quando gli studenti lavorano attraverso le fasi del dialogo, quando decidono il loro argomento di interesse e quando intraprendono la loro ricerca. CEPNET consente di introdurre una lente in classe, dove gli studenti esaminano le loro fonti e decidono se le informazioni sono affidabili. Attraverso la discussione con i loro compagni di altre scuole, possono anche condividere suggerimenti sui loro modi di affrontare i dati e le informazioni.

In un particolare progetto CEPNET, un gruppo di studenti ha cercato di capire meglio come vengono trattati i richiedenti asilo in Irlanda. Hanno svolto un'ampia ricerca utilizzando fonti online, a volte dovendo chiedersi se le informazioni fossero influenzate da una prospettiva ideologica negativa. Attraverso la discussione su queste fonti e sulla loro affidabilità, sono stati in grado di concentrarsi sulle informazioni che potevano essere ricontrollate e convalidate prima di utilizzarle. Gli studenti hanno poi ritenuto di dover andare oltre e raccogliere i propri dati sui livelli di consapevolezza. Hanno condotto un sondaggio con i genitori e hanno elaborato i dati per evidenziare che esistevano notevoli lacune nella conoscenza di come vengono trattati i richiedenti asilo in Irlanda. Il loro progetto ha anche analizzato la situazione dei giovani nel

sistema di accoglienza diretta e ha cercato di esaminare questioni come la nutrizione e l'alimentazione all'interno del sistema. Sulla base della raccolta e dell'analisi delle informazioni, hanno elaborato una serie di raccomandazioni.

In questo caso CEPNET ha permesso al gruppo di decidere in primo luogo il proprio interesse di ricerca, di effettuare una ricerca di notizie, di valutare e convalidare il modo in cui sono state presentate, di effettuare una propria ricerca primaria, di produrre una serie di grafici a torta e a barre per evidenziare le proprie scoperte e quindi di formulare raccomandazioni sull'abolizione del sistema. Come gruppo, sono stati creati dei collegamenti con le ONG che lavorano in questo settore per condividere il loro lavoro, ma a causa delle restrizioni di Covid, questa fase finale non è stata possibile. Tuttavia, le ONG hanno dichiarato che avrebbero portato il lavoro all'attenzione delle famiglie con cui lavorano.

Interpretazione - pensiero critico

L'idea del pensiero critico rappresenta un ulteriore aspetto del lavoro di acquisizione della conoscenza e svolge un ruolo centrale in ogni fase dell'esperienza degli studenti di CEPNET. La fase del dialogo si basa sull'impegno degli studenti a confrontarsi con gli SDG e ad approfondire il loro rapporto con la propria vita. Sebbene questa fase sia facilitata dall'insegnante per incoraggiare il dibattito sugli argomenti, i bambini e i giovani diventano i promotori e gli artefici del flusso delle discussioni.

Vengono utilizzati una serie di esercizi e giochi che incoraggiano l'uso delle loro facoltà critiche. In un esercizio, gli studenti diventano membri del gabinetto del governo, con responsabilità e portafogli. Devono poi considerare le priorità che individuano nelle aree della salute, dell'istruzione, dell'ambiente e degli alloggi. All'interno di piccoli gruppi, devono valutare come presentare le loro idee al resto della classe. Questi altri membri della classe diventano poi i media e hanno il compito di porre domande difficili ai nuovi ministri del governo. Mentre recitano questi ruoli e si godono i loro nuovi poteri, si sfidano a riflettere su come il loro punto di vista e le loro esperienze possano plasmare il loro futuro.

Uno dei nostri insegnanti sottolinea i vantaggi della promozione di questo approccio al pensiero critico.

"Credo che il progetto CEPNET abbia molti vantaggi nell'incoraggiare i bambini a essere pensatori indipendenti e credo che quando si ha una scuola di bambini che pensano in modo indipendente, questo sia un vantaggio. Penso anche che i bambini guardino davvero al loro futuro a lungo termine e credo che questo li incoraggi a vedere il quadro più ampio della vita e li incoraggi a vedere che la scuola non è solo per i prossimi sette anni o per i sette anni successivi, ma è il loro futuro e penso che il progetto CEPNET sottolinei davvero questo punto. "

Insegnante

Un altro insegnante spiega i benefici derivanti dall'attribuzione di una maggiore responsabilità agli studenti nel dirigere il focus del loro processo di apprendimento. Gli studenti hanno potuto prendere in mano i loro interessi e progetti di ricerca. Hanno potuto decidere a loro volta come presentare e condividere i loro risultati. Gli studenti hanno realizzato progetti d'azione come la

pulizia di spiagge e parchi giochi, girando video. Altri hanno prodotto opere d'arte creative, tra cui murales e un rap sul cambiamento climatico.

"Penso che durante il progetto si debba dare molta responsabilità ai ragazzi, il che funziona davvero bene. Nella nostra scuola lo facevamo spesso. So che nei sistemi scolastici tradizionali non è sempre usuale dare la responsabilità, ma nella nostra scuola lo era e lo è ancora e con CEPNET vediamo che il nostro modo di fare è anche a livello europeo e che il nostro modo è buono per i ragazzi". "

Insegnante

Un primo passo nello sviluppo di una voce critica per gli studenti all'interno del progetto CEPNET inizia con la loro capacità di scegliere un argomento. Qui due studenti sottolineano l'importanza di questa scelta e di come essa offra loro un'autonomia che sono poi in grado di sviluppare.

Una delle presidi coinvolte nella supervisione del progetto CEPNET nella sua scuola parla dei benefici più ampi.

"CEPNET è stata un'esperienza preziosa per i bambini della nostra scuola. Ha dato ai nostri bambini la fiducia necessaria per imparare in modo entusiasta e a misura di bambino. I nostri bambini hanno l'opportunità di sviluppare le loro capacità, le loro conoscenze e le loro attitudini in un ambiente di apprendimento molto sicuro e protetto. L'aspetto che ci è piaciuto di più di CEPNET è il modo in cui permette ai bambini di guidare l'apprendimento. I bambini sono responsabilizzati dalle aree di interesse e sono motivati a diventare ricercatori e a portare avanti progetti basati sul loro livello di interesse.

Abbiamo anche scoperto che CEPNET non solo inizia a lavorare con i bambini, ma permette loro di sviluppare le proprie capacità di lavorare con gli altri in un ambiente molto sicuro, dando loro la possibilità di condividere le proprie idee, le proprie opinioni, di fare ricerche e di sviluppare la propria fiducia nel lavorare in modo collaborativo con gli altri.

Nel corso del progetto CEPNET, i nostri bambini hanno anche sviluppato la loro conoscenza del mondo che li circonda. Hanno fatto esperienza degli SDG e del contributo che possono dare alla società per rendere il nostro mondo un posto migliore per tutti. I bambini hanno poi svolto un lavoro di ricerca, esplorando diversi tipi di tecniche di ricerca e utilizzando la tecnologia per approfondire la loro comprensione e conoscenza dei vari SDG e del loro ruolo nella società. La fase finale del progetto CEPNET consiste nel presentare i risultati ottenuti: questa è una grande opportunità per i bambini di lavorare insieme, sviluppare la loro sicurezza e presentarsi a un pubblico diverso.

I nostri bambini hanno potuto creare manufatti, presentare powerpoint, sviluppare le loro abilità TIC, presentare filmati, video e musica. Sviluppare le loro capacità e mettere in mostra il loro apprendimento è stata un'opportunità stimolante per i bambini, che hanno potuto mostrare a tutti ciò che avevano imparato e il significato che questo progetto aveva per loro. Infine, i bambini capiscono anche il loro posto nella società, contribuiscono al quadro generale del mondo e il collegamento internazionale con i loro

All'interno dei loro gruppi e quando creano connessioni con coetanei di altre classi e paesi, diventano modelli di ruolo per promuovere atteggiamenti e valori tra i loro coetanei. Come dimostriamo nel nostro lavoro di sviluppo del quadro di riferimento per le competenze CEPNET, queste strategie sono state messe in atto per garantire che anche il curriculum formale sia implementato in modo efficace.

Quando i nostri studenti hanno iniziato a lavorare sui loro progetti, hanno potuto esercitare i loro muscoli creativi. La loro ricerca li avrebbe portati in molte direzioni e loro hanno autogestito le fasi di raccolta delle informazioni e dei dati. Il modo in cui hanno scelto di rappresentare il loro lavoro è diventato una questione di loro competenza. Molti gruppi di studenti hanno deciso di utilizzare un nuovo formato di presentazione e di sperimentare la tecnologia dello schermo verde per esaminare le questioni relative all'istruzione e utilizzarla come mezzo per presentare il loro apprendimento. Un insegnante sottolinea anche come la partecipazione a questi progetti possa aumentare la fiducia e l'autonomia. Alcuni studenti sono in grado di utilizzare questo tipo di spazio di apprendimento più informale per prosperare ed eccellere.

"Penso che CEPNET sia un progetto super, perché in un certo senso come insegnante trovo che quando tengo una lezione CEPNET, i bambini che non sono sempre così disponibili in classe diventano davvero ispirati e se penso ai bambini all'inizio del progetto e poi ai bambini alla fine del primo dei miei progetti del ciclo uno, ho davvero notato un cambiamento nella loro personalità e quanto siano più fiduciosi e vivi in quelle particolari lezioni. Penso che anche se si guarda a una delle mie presentazioni, c'è un ragazzino che mi viene in mente che ha davvero preso vita durante il nostro progetto. "

Insegnante

Assunzione di responsabilità

Le fasi iniziali di CEPNET in classe sono incentrate sull'esplorazione del significato di cittadinanza globale e sostenibilità. Discutendo degli SDG e portando in primo piano le preoccupazioni locali, è possibile aprire uno spazio in cui gli studenti possono iniziare a discutere e valutare ciò che è giusto o sbagliato, buono o cattivo in situazioni specifiche. Possiamo porre domande sui valori a partire dall'individuo e collegandoci a una collettività: cosa dovrei fare? Ho fatto bene a farlo? Se fossi il Ministro, quali sarebbero le mie priorità? Come influirebbero le decisioni sugli altri? Queste discussioni e dibattiti sostengono la comprensione del fatto che gli atteggiamenti e i valori sono fondamentali per tutti gli aspetti dell'apprendimento.

Un progetto realizzato da un gruppo di studenti ha seguito le loro esperienze specifiche di pratica sportiva e ha evidenziato come avessero già notato molte piccole differenze nel modo in cui venivano trattate le ragazze. Hanno condotto una serie di interviste con i loro coetanei e con un calciatore locale di successo per esaminare questi problemi in modo più dettagliato. L'attenzione all'uguaglianza è fondamentale per capire come l'approccio CEPNET consenta di plasmare valori e atteggiamenti attraverso la promozione di questo curriculum informale o nascosto.

Una preside coinvolto nell'implementazione di CEPNET all'interno della scuola per due cicli ritiene che questo rappresenti un impatto chiave sugli studenti e rafforzi il desiderio di incorporare l'approccio all'interno della scuola.



"Raccomando vivamente il progetto CEPNET perché copre tutti gli aspetti del curriculum. I bambini sviluppano le loro abilità di pensiero, le loro capacità personali, lavorano con gli altri, sviluppano relazioni, abilità di ricerca, fanno tutti quegli elementi del curriculum come le capacità personali e le abilità di pensiero che i nostri bambini sono tenuti a fare. Non si tratta di un'aggiunta al programma di studi, ma di un modo unico e stimolante per sviluppare un approccio all'insegnamento incentrato sul bambino e guidato da quest'ultimo; ho apprezzato molto questa esperienza e i nostri bambini hanno tratto grandi benefici da questa opportunità".

Preside